



**Il Teatro Grande è in centro città,
raggiungici con i mezzi pubblici.**

Metro Fermata Vittoria

Bus Fermate in Via San Martino della Battaglia
Corso Magenta e Piazza Vittoria (linee 2, 6, 9, 10,
11, 12, 17, 18)

Bicimia Stazione in Corso Zanardelli
incrocio con Via Mazzini



teatrogrande.it

TEATRO GRANDE DI BRESCIA

Corso Zanardelli, 9a

Accesso facilitato privo di scale
Piazzetta Paganora

PER INFORMAZIONI E MODALITÀ D'ACQUISTO

Biglietteria

Corso Zanardelli, 9b Brescia - tel. 030 2979333

biglietteria@teatrogrande.it

ORARI

martedì - venerdì 13.30 - 19.00

sabato 10.00 - 13.00 / 15.30 - 19.00

chiusura lunedì e festivi

Sabato 12 aprile la Biglietteria è aperta
dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 22.30

Seguici su  

Iscriviti alla nostra newsletter su teatrogrande.it

Fondazione del Teatro Grande di Brescia

Via Paganora 19/a - 25121 Brescia

Tel. 030 2979311 - info@teatrogrande.it

FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA



BRESCIA TEATRO GRANDE

12 APRILE 2025

DALLE ORE 17.30

ALLE ORE 00.30

La Grande notte del JAZZ

© UMBERTO FAVRETTO

FONDAZIONE
DEL
TEATRO
GRANDE
DI BRESCIA



Percorso **Air**

Seamus Blake – Alessandro Lanzoni Duo

Giacomo Ancillotto – Descansate Niño

Phelan Burgoyne Trio

Marco Bardoscia Quintet

Percorso **Ground**

Bignami Veltri Jazz Ensemble

Naïssam Jalal

Matteo Bortone Trio

Marco Bardoscia Quintet

Percorso **Fire**

Cornelia Nilsson Trio

Andrea Grossi Blend 3 + Jim Black

Guido Bombardieri – Andrea Candeloro Duo

Marco Bardoscia Quintet

PERCORSI*	Air • Ground • Fire		
	INTERO	UNDER 30	OVER 65
	€ 34,00	€ 24,00	€ 27,00

CONCERTO	Marco Bardoscia Quintet ORE 22.30	
	TARIFFA UNICA	
	€ 15,00	

*L'acquisto di ciascun percorso comprende anche il biglietto
per il concerto "Marco Bardoscia Quintet – LegnoMadre".

A eccezione di "Marco Bardoscia Quintet – LegnoMadre",
tutti i gli altri concerti non verranno venduti singolarmente.

Biglietti e percorsi in vendita
alla Biglietteria del Teatro Grande,
sui siti teatrogrande.it e vivaticket.com.



VIVATICKET

e inoltre...

TEATRO GRANDE ORE 23.45

Late Night Jam

Un luogo segreto del Teatro si trasforma in un jazz club
per una speciale chiusura di serata con artiste e artisti
de La Grande Notte del Jazz.

Euro 5,00

(Posti limitati acquistabili in Biglietteria
solo in abbinamento a un percorso)

Percorso Air

RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE ORE 17.30
Seamus Blake – Alessandro Lanzoni Duo
Seamus Blake sax tenore
Alessandro Lanzoni pianoforte

L’incontro tra Blake, esponente di spicco del jazz mondiale, e Lanzoni, da anni tra i pianisti italiani più brillanti e affermati anche fuori dai confini nazionali, si esprime nella riscoperta di brani tra i meno frequentati del jazz e della musica brasiliana, in un approccio libero e ispirato all’improvvisazione. Il duo ha pubblicato un album nel 2024 dal titolo *From Angels*. Raffinatissima tecnica strumentale, consapevolezza storica, gusto e creatività caratterizzano questa piccola formazione dalle grandi qualità.

SALA PALCOSCENICO BORSONI ORE 18.45
Giacomo Ancillotto – Descansate Niño
Giacomo Ancillotto chitarra
Marco Zenini basso elettrico
Alessandra D’Alessandro batteria

Descansate Niño è il primo album di Giacomo Ancillotto che, forte di un ampio bagaglio di esperienze maturate al fianco di numerosi musicisti, affronta la prima prova da leader proponendo una scaletta composta da otto brani, di cui sei a propria firma. La sua musica racconta di Roma, di musicisti, di emozioni personali, completata da due riletture. La prima, *Se telefonando* di Ennio Morricone, è un tributo a un grande artista che ha accompagnato tutte le fasi della sua; la seconda, *Sinnò me moro*, è una composizione di Carlo Rustichelli originariamente interpretata da Gabriella Ferri.

SALONE DELLE SCENOGRAFIE ORE 20.00
Phelan Burgoyne Trio
Jorge Rossy vibrafono
Fred Thomas basso elettrico
Phelan Burgoyne batteria

Il giovane batterista e compositore britannico Phelan Burgoyne propone da anni lavori caratterizzati da notevole maturità e sensibilità; non fa eccezione questo trio, in cui è affiancato da Fred Thomas, eclettico polistrumentista già noto per la sua collaborazione stabile con l’etichetta ECM, e il leggendario percussionista Jorge Rossy. Il loro nuovo album in uscita, *Ochre*, combina diverse influenze stilistiche e predilige un approccio all’improvvisazione che attinge alle idee e alle peculiarità di ciascun musicista.

Percorso Ground

SALONE DELLE SCENOGRAFIE ORE 17.30
Bignami Veltri Jazz Ensemble
Childhood Memories
Anna Bignami e **Laura Veltri** composizione e direzione
Aske Drasbæk sax alto, sax soprano, clarinetto, flauto
Niels Vincentz sax tenore, flauto
Jakob Rønne Danielsen sax baritono e clarinetto basso
Simone Copellini e **Jakob Sørensen** tromba, flicorno
Tobias Stavngaard trombone
Sebastian Zawadzki pianoforte
Mariusz Praśniewski contrabbasso
Daniel Sommer batteria

Anna Bignami e Laura Veltri sono due giovani musiciste e compositrici italiane che vivono e lavorano in Danimarca e in Germania. L’ensemble che porta il loro nome è formato da alcuni dei migliori musicisti danesi e a Brescia porterà il loro secondo progetto musicale, *Childhood Memories*, che prevede composizioni originali ispirate da momenti particolari dell’infanzia delle musiciste. Una musica ricca di riferimenti e ispirazioni musicali diversi, che pescano dalla musica colta contemporanea e dal jazz europeo, ma anche da Maria Schneider e Jim McNeely.

RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE ORE 18.45
Naïssam Jalal
Healing Rituals
Naïssam Jalal flauto, voce, nay, composizione
Joachim Florent contrabbasso

La compositrice e flautista di origine siriana Naïssam Jalal rivela un universo musicale personale e vibrante, una ricerca e una curiosità costantemente rinnovate che brillano per la virtuosistica capacità di tessere legami tra diverse culture musicali. Naïssam Jalal conduce lo spettatore alla ricerca dell’invisibile, attraverso un repertorio al crocevia tra la musica mistica tradizionale extra occidentale e il jazz di impronta modale, oscillando tra contemplazione e trance, silenzio e musica.

SALA PALCOSCENICO BORSONI ORE 20.00
Matteo Bortone Trio
ClarOscuro
Matteo Bortone contrabbasso
Enrico Zanisi pianoforte
Stefano Tamborrino batteria

Matteo Bortone è tra i più richiesti contrabbassisti della scena italiana e francese. *ClarOscuro*, nome del trio nonché titolo dell’omonimo album, è una sintesi della visione musicale del suo leader: un alternarsi di sonorità che mirano a creare atmosfere contrastanti, dai groove ariosi alle melodie spigolose. Completano il trio il pianista Enrico Zanisi e il batterista Stefano Tamborrino, due personalità che si collocano tra le eccellenze della loro generazione.

Percorso Fire

SALA PALCOSCENICO BORSONI ORE 17.30
Cornelia Nilsson Trio
Cornelia Nilsson batteria
Artur Tuznik pianoforte
Nils Bo Davidsen contrabbasso

Questo trio di recente costituzione, nato nel cuore della scena di Copenaghen, capitanato dalla pluripremiata batterista batterista Cornelia Nilsson insieme a due tra i suoi musicisti preferiti, esplora lo spazio e il lirismo alternandoli a esplosioni di energia vulcanica e swing irresistibile. I tre condividono un senso di immediata appartenenza e una naturale comprensione musicale reciproca; propongono composizioni originali della stessa Nilsson, oltre a capolavori della tradizione accuratamente scelti tra le fonti d’ispirazione ugualmente amate dai tre musicisti.

SALONE DELLE SCENOGRAFIE ORE 18.45
Andrea Grossi Blend 3 + Jim Black
Axes
Manuel Caliumi sax alto, clarinetto basso
Michele Bonifati chitarra
Andrea Grossi contrabbasso, clarinetto, Fender Bass VI
Jim Black batteria

Axes è un lavoro che abbraccia l’energia muscolare del jazz di frontiera così come l’introspezione delicata e onirica. I riferimenti musicali sono l’America di Tim Berne, come anche l’Europa di Marc Ducret, la polifonia e la pulsazione ritmica dell’ambiente urbano. Ma i legami, anche quando non propriamente musicali, affondano lontano: *Axis: Bold as Love* di Jimi Hendrix e *AlasNoAxis*, album d’esordio di Jim Black. Axes, pubblicato dall’etichetta We Insist!, è stato eletto secondo migliore disco dell’anno 2025 dal mensile Musica Jazz.

RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE ORE 20.00
Guido Bombardieri – Andrea Candeloro Duo
Guido Bombardieri sax
Andrea Candeloro pianoforte

Il duo formato da Guido Bombardieri, tra i maggiori sassofonisti italiani, e Andrea Candeloro, giovane pianista bergamasco, fornisce un ottimo esempio di come il jazz possa trovare terreno fertile nell’incontro tra più generazioni. Nonostante l’essenzialità della formazione i due musicisti sfruttano al massimo la gamma di suoni a loro disposizione. Suoni che evocano diversi colori propri della storia del Jazz, dalle atmosfere swing a quelle coltraniane o jarrettiane, dalle latineggianti ed europee a quelle legate alla politonalità oppure a un ostinato ritmico.

Percorsi

Air | Ground | Fire

SALA GRANDE ORE 22.30
Marco Bardoscia Quintet
LegnoMadre
Marco Bardoscia contrabbasso
Gabriele Mirabassi clarinetto
William Greco pianoforte
Dario Congedo batteria
Simone Padovani percussioni

LegnoMadre è “il canto d’amore del legno (e di chi lo suona) per la madre Terra”. Così recita la presentazione autografa di questo recente lavoro del contrabbassista e compositore salentino Marco Bardoscia in cui il legno è protagonista, sia per la scelta degli strumenti coinvolti e delle loro timbriche, sia per il significato simbolico e spirituale che questo prezioso materiale reca con sé fin dagli albori della civiltà. Rispetto ai precedenti lavori, *LegnoMadre* risulta ricco di colori più latineggianti, frutto di una profonda passione mai sopita per la musica cubana e brasiliana e che ora affiora dal mondo artistico del contrabbassista salentino. Per certi versi ci si trova anche davanti a una più profonda azione spirituale già emersa nel precedente lavoro discografico di Marco Bardoscia, capace di collegare uomo e natura e che ora si immerge maggiormente dentro al se stesso della natura umana. La musica del quintetto intreccia radici popolari latine con le prassi d’improvvisazione del jazz più moderno e la musica da camera europea: una sintesi profonda e inclusiva che vuole offrire un messaggio di speranza e invitare a prendersi più cura del nostro pianeta.